

☐ **Interrogazione n. 759**

presentata in data 7 aprile 2003

a iniziativa del Consigliere Gasperi

“Progetti di formazione in materia di sicurezza alimentare”

a risposta orale

Premesso:

che con delibera n. 2457 del 23 ottobre 2001 la Giunta indiceva un bando per la presentazione di progetti di formazione in materia di sicurezza alimentare per un ammontare di euro 103.291,38 (lire 200.000.000);

che con decreto del Dirigente del servizio n. 33 del 18 febbraio 2002 veniva approvata la graduatoria dei progetti presentati in applicazione della delibera di Giunta di cui sopra;

che i progetti approvati sono risultati essere due e così ammessi a finanziamento:

- a) Progetto “Sicurezza alimentare” presentato da Federagronomi-Federforestali Via Po’, n. 102 Roma; punti conseguiti 71,51 , finanziamento euro 92.340,48, (lire 178.796.100);
- b) Progetto “Tecnico trasformazione prodotti (esperto in gestione della sicurezza alimentare) presentato dalla “Associazione Istituto Addestramento lavoratori delle Marche, IAL regione Marche”, Via dell’Industria, n. 17/A Ancona; punti conseguiti 64,25, finanziamento euro 10.950,90 (lire 21.203.900);

Ciò premesso il sottoscritto Consigliere di Alleanza Nazionale Gilberto Gasperi

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

- 1) per quale motivo, visto il tempo trascorso fino ad oggi, ed esattamente 13 mesi dal decreto del Dirigente del servizio, non sono ancora iniziate le attività formative, visto che i progetti di cui sopra sono contemplati nel Piano annuale delle Politiche Attive del Lavoro - anno 2001;
- 2) se esistono rapporti di lavoro e di interesse tra il Dirigente e il Coordinatore del progetto di formazione ed il Tutor dello stesso progetto;
- 3) per quale motivo il Dirigente previa richiesta del sottoscritto volta ad ottenere:
 - a) copia dei due progetti presentati;
 - b) copia delle convenzioni stipulate tra la Regione Marche ed i soggetti attuatori del corso;
 - c) nominativo del funzionario regionale nominato per il controllo;

ha posto l’invito al Presidente della Giunta a valutare l’opportunità di opporre il segreto d’ufficio.